

I motivi della chiusura del Castello

Valori anomali di radioattività

I tecnici dell'Arpacal hanno rilevato la presenza di "tenorm"

Come annunciato il sindaco Ugo Pugliese ha interdetto l'accesso al pubblico dell'intera area del Castello di Carlo V per motivi di sicurezza. La decisione è stata presa a seguito dei rilevamenti fatti dall'Arpacal che hanno evidenziato valori anomali di radioattività ambientale derivanti dalla presenza di meta silicati contenenti "tenorm". Le zone interessate alla presenza del materiale considerato nocivo per la salute sono quelle comprese fra compresa fra l'ex Caserma Campana e l'ex Caserma Sotto Campana.

A segnalare la presenza di pietre sospette era stata la senatrice del Movimento 5 Stelle Margherita Corrado che nella mattinata di martedì aveva scritto al sindaco Pugliese di avviare tutta una serie di verifiche per accertare la natura di «materiale di colore grigio-celeste, con forti analogie visive con la fosforite all'interno del Castello Carlo chiedendo un tempestivo intervento per sanare un possibile pericolo per l'incolumità pubblica», così come la stessa Corrado aveva scritto nella sua missiva.

Immediatamente sul posto si sono recati tecnici del Comune e personale dell'Arpacal che hanno potuto constatare la presenza di tenorm e quindi un livello di radioattività oltre la norma. Pugliese l'altra mattina

ha poi predisposto la chiusura al pubblico del bene di interesse storico archeologico all'interno del quale sono presenti la biblioteca comunale, il museo civico e gli uffici della Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria.

La decisione del sindaco, che è motivata dalla pubblica sicurezza, sarà comunicata a tutti gli enti interessati, ma il Castello rimane un bene dello Stato, nella disponibilità del Ministero per i beni culturali che sarà adesso chiamato a prendere le opportune decisioni al fine di mettere in sicurezza il luogo e restituirlo alla comunità. Il Comune di Crotona ed il Mibact hanno sottoscritto una convenzione per l'utilizzo di alcune aree all'interno delle quali sono ospitate appunto la biblioteca e il museo civico. ◀(I.I.)



Nel castello. Le pietre sospette sono risultate contenere "tenorm"